

Linee guida per il recupero naturalistico delle cave di pietra nel bacino marmifero del Botticino- BS

Tesi di laurea di India Pesci

Relatore: Prof. Riccardo Groppali - Università degli Studi di Pavia

All'interno delle iniziative che la Fillea di Brescia sta portando avanti, questo lavoro di tesi si inquadra come uno studio complementare alle diverse proposte progettuali e di approfondimento che sono state raccolte con il "Concorso sul Marmo del Botticino" e che verranno discusse nel corso del Convegno del 19 e 20 novembre 2004.

La tesi è suddivisa in due parti. Nella prima parte viene presa in considerazione una serie di elementi territoriali, naturali ed antropici, e messi a confronto con le indicazioni di pianificazione locale e regionale al fine di definire lo "stato dell' arte" dell'attività estrattiva, con particolare attenzione per gli elementi ambientali.

Nella seconda parte si procede ad un'analisi degli aspetti del "recupero ambientale", sia come implicazioni sull'attività estrattiva delle scelte di pianificazione, sia valutando ipotesi di possibili metodologie di recupero che tengano conto degli aspetti naturalistici (vegetazionale e faunistico).

L'elaborato sviluppa in primo luogo una analisi di quelli che sono gli aspetti "ambientali" del territorio, per costruire un inquadramento preliminare dell'area oggetto di studio. In particolare vengono presi in considerazione gli elementi climatici, geologici, pedologici, vegetazionali, faunistici.

A questo quadro (chiamiamolo degli "aspetti naturali") si accompagna quello dei "fattori antropici": sono ad esempio l'uso del suolo, i vincoli ambientali e idrogeologici, le aspettative economiche sull'area, gli aspetti di carattere pianificatorio. In particolare vengono messi a confronto gli strumenti urbanistici, il PTCP e il Piano Cave, per il territorio in esame.

Questa fase di elaborazione del quadro di riferimento costituisce un momento essenziale per poter pervenire successivamente alla progettazione di interventi di recupero ambientale.

Nella seconda parte si è scelto di trattare, tra le differenti tipologie di recupero, quella con destinazione d'uso finale di tipo naturalistico, e approfondire la possibile applicazione di alcuni interventi di rinaturazione-rinaturalizzazione nell'ambito estrattivo del Botticino.

Allo scopo di fornire un quadro completo delle diverse fasi progettuali verranno brevemente descritti gli elementi costitutivi di un intervento di recupero: risistemazione morfologica, ricostruzione pedologica, regimazione idraulica, opere di stabilizzazione, aspetti vegetazionali, interventi per la fauna selvatica, operazioni di manutenzione e gestione, tempi e costi di realizzazione.

Lo studio di tesi si concentra in modo particolare sugli aspetti relativi alla morfologia e alle componenti biotiche (vegetazione e fauna).

Nella trattazione relativa alla vegetazione verranno studiati gli interventi volti a ricreare una copertura vegetale in sintonia con le caratteristiche ambientali del sito. In particolare saranno approfonditi i problemi relativi alla scelta delle specie vegetali da utilizzare e alla modalità di impianto.

Sarà proposta una valutazione di qualità delle scelte naturalistiche e delle prescrizioni per il recupero adottate dal Piano Cave.

A proposito delle specie vegetali, verrà discussa la loro idoneità in rapporto alle caratteristiche ambientali del luogo e in base alla capacità di creare condizioni favorevoli all'insediamento di fauna selvatica e insetti.

Infine verranno offerte alcune indicazioni relative al recupero di pareti e scarpate a fini faunistici, mettendo in evidenza come esse possano essere adottate come siti di nidificazione, da alcune specie di uccelli.